



ATTO DEL CONSIGLIO

N. 47 DEL 30/05/2016

Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E L'USO DEGLI ORTI SOCIALI.

L'anno duemilasedici, il giorno trenta, del mese di Maggio, per le ore 09:30, è stato convocato, nei modi prescritti, il Consiglio comunale in seduta ordinaria pubblica.

Nel corso della seduta il Consiglio comunale, invitato a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, adotta la presente deliberazione.

Alla votazione risultano presenti n. 27 componenti del Consiglio:

BARCA MARIO	Presente	MANDARANO MASSIMO	Presente
BERARDINELLI DANIELE	Presente	MAZZEO DEANNA ELENA	Presente
CRISPIANI STEFANO	Presente	MILANI MARCELLO	Presente
D'ANGELO ITALO	Presente	MORBIDONI LORENZO	Presente
DINI SUSANNA	Assente	PELOSI SIMONE	Presente
DIOMEDI DANIELA	Presente	PISTELLI LOREDANA	Presente
DURANTI MASSIMO	Presente	PIZZI SIMONE	Presente
FAGIOLI TOMMASO	Presente	POLENTA MICHELE	Assente
FANESI MICHELE	Presente	PROSPERI FRANCESCO	Presente
FAZZINI MASSIMO	Presente	QUATTRINI ANDREA	Presente
FINOCCHI BONA	Assente	RUBINI FILOGNA FRANCESCO	Assente
FIORDELMONDO FEDERICA	Presente	SANNA TOMMASO	Assente
FREDDARA CLAUDIO	Presente	TOMBOLINI STEFANO	Presente
GAMBACORTA MARIA AUSILIA	Presente	TRIPOLI GABRIELLA	Presente
GRAMAZIO ANGELO	Presente	URBISAGLIA DIEGO	Presente
GRELLONI ROBERTO	Assente	VICHI MATTEO	Presente
MANCINELLI VALERIA - Sindaco	Presente		

Presiede il Presidente PELOSI SIMONE.

Partecipa il Segretario Generale CRUSO GIUSEPPINA.



DELIBERAZIONE N. 47 DEL 30 MAGGIO 2016

DIREZIONE CULTURA, TURISMO, MUSEI E GRANDI EVENTI,
DECENTRAMENTO, PARTECIPAZIONE, POLICHE GIOVANILI,
CITTA' UNIVERSITARIA

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER
L'ASSEGNAZIONE E L'USO DEGLI ORTI SOCIALI.**

Il Presidente invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto sulla base della proposta della Giunta comunale (deliberazione n. 691 del 23.12.2015 - immediatamente eseguibile, identificativo n.3291715), già distribuita a tutti i Consiglieri, che di seguito si trascrive:

(sono presenti in aula n. 28 componenti del Consiglio)

Relatore: Assessore alla Partecipazione Democratica

LA GIUNTA COMUNALE

Premesse:

Il Comune di Ancona dispone di circa n. 320 appezzamenti di terreno dislocati in vari quartieri periferici e della dimensione da 70 a 100 metri quadrati, adibiti ad orti e debitamente parcellizzati, recintati e dotati di allaccio acqua;

Questi appezzamenti sono stati realizzati nel corso degli anni passati (fin dai primi anni '80) a cura dei Consigli di Circoscrizione, sono stati dagli stessi regolamentati con appositi atti, e assegnati di norma a cittadini anziani e a basso reddito, con lo scopo di favorire la socializzazione e l'attività fisica di questa categoria di cittadini;

Con la soppressione ex lege delle Circoscrizioni Amministrative e la conseguente automatica abrogazione dei loro regolamenti, si rende necessario disciplinare ex novo la materia, anche in ottemperanza alla richiesta in tal senso proveniente dal Consiglio comunale ed espressa con delibera n. 117 del 7 ottobre 2014;

Con il Regolamento che si sottopone al Consiglio si intende pertanto riordinare la materia, confermando la funzione sociale originaria degli Orti e cioè concentrando gli interventi presso la popolazione anziana e disagiata dei quartieri periferici, ma nel contempo si vuole dotare l'Amministrazione di uno strumento dinamico e versatile che consenta interventi anche a favore di altre fasce di cittadini; difatti non si vogliono trascurare le emergenti necessità dei nostri giorni



che portano a considerare l'orto cittadino come una non trascurabile fonte di integrazione del reddito, e pertanto permettere l'accesso agli Orti anche a casi sociali, a disoccupati, cassintegrati, studenti, ecc.. Né va trascurata la valenza ecologica che può avere questo tipo di agricoltura urbana, che trasformando anche solo in piccola parte le abitudini di vita, di lavoro e di accesso al cibo, contribuisce a mitigare gli impatti negativi dell'urbanizzazione;

Il testo proposto fissa pertanto principi generali e indica priorità, ma rimanda ai successivi bandi la più precisa definizione dell'intervento che si intende fare;

Si è cercato infine tramite una norma transitoria di salvaguardare gli assegnatari di orti individuati dalle Circoscrizioni, consentendo loro di richiedere la conferma dell'assegnazione stessa almeno fino agli 86 anni di età senza dover partecipare ai bandi. Il testo proposto indica infatti l'età di 86 anni come limite per poter gestire un appezzamento ortivo;

Tenuto conto della citata Delibera del Consiglio comunale n. 117 del 7 ottobre 2014;

Visto dunque il "REGOLAMENTO PER LA ASSEGNAZIONE E L'USO DEGLI ORTI SOCIALI" allegato alla presente deliberazione e parte integrante della medesima;

Rilevato che il presente atto non comporta spese né ha effetti diretti o indiretti sul Bilancio comunale;

Attesa la competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

propone al Consiglio comunale

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse nelle premesse, il "REGOLAMENTO PER LA ASSEGNAZIONE E L'USO DEGLI ORTI SOCIALI", allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;***
- 2) di dare atto che il presente atto non comporta spese né ha effetti diretti o indiretti sul Bilancio.***

(si richiede l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni)

La discussione del presente argomento è stata trattata durante la seduta consiliare del 19 aprile 2016, si è inoltre iniziato, in quella giornata, con la presentazione anche dei primi emendamenti prot. 15010/2016 e prot. 36049/2016 che i firmatari, in quella sede, hanno deciso di ritirare.



Auspicando di addivenire ad un accordo tra le parti firmatarie gli emendamenti presentati, su come procedere alle votazione, il Presidente ha ritenuto di posticipare alla seduta odierna (30.05.2016) la presentazione degli emendamenti e la votazione della proposta .

Alle ore 11.25, del 30.05.2016, il Segretario Generale avv. Cruso viene sostituito dal Vice Segretario avv. Sgrignuoli.

Sull'argomento in esame, oltre ai già citati n. 2 emendamenti ritirati nella seduta consiliare del 19 aprile u.s., sono stati presentati i seguenti emendamenti, corredati dei prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile nel rispetto di quanto prevede l'art. 49 c. 3 del vigente regolamento consiliare.

Emendamenti :

- | | |
|---|---|
| - prot 36044/2016 a firma M5S | emenda l'articolo 3 del regolamento |
| - prot 36045/2016 a firma M5S | emenda l'articolo 4 del regolamento |
| - prot 36046/2016 a firma M5S | emenda l'articolo 5 del regolamento |
| - prot 36048/2016 a firma M5S | emenda l'articolo 6 del regolamento |
| - prot 36050/2016 a firma M5S | emenda l'articolo 6 inserendo 6bis |
| - prot 36052/2016 a firma M5S | emenda l'articolo 6 inserendo 6ter |
| - prot 36054/2016 a firma M5S | emenda l'articolo 6 del regolamento |
| - prot 36056/2016 a firma M5S | emenda l'articolo 8 del regolamento |
| - prot 36057/2016 a firma M5S | emenda l'articolo 9 del regolamento |
|
 | |
| - prot 54208/2016 a firma I e IV Commissione consiliare : | |
| | emendamento 1 emenda gli articoli 1/2/3/4/5/6/7/8/9 del regolamento |
| | emendamento 2 emenda il testo della proposta di deliberazione |

Il Presidente, così come deciso in sede di Conferenza dei Presidenti di gruppo consiliare, comunica che si procederà alla illustrazione e votazione degli emendamenti secondo l'ordine di arrivo e distinti per articolo.

ART 1

- prot 54208/2016 a firma I e IV Commissione

ART 2

- prot 54208/2016 a firma I e IV Commissione

ART 3

- prot 36044/2016 a firma M5S
- prot 54208/2016 a firma I e IV Commissione

ART 4

- prot 36045/2016 a firma M5S
- prot 54208/2016 a firma I e IV Commissione e

ART 5

- prot 36046/2016 a firma M5S
- prot 54208/2016 a firma I e IV Commissione



ART 6

- prot 36048/2016 a firma M5S
- prot 36050/2016 a firma M5S
- prot 36052/2016 a firma M5S
- prot 36054/2016 a firma M5S
- prot 54208/2016 a firma I e IV Commissione

ART 7

- prot 54208/2016 a firma I e IV Commissione

ART 8

- prot 36056/2016 a firma M5S
- prot 54208/2016 a firma I e IV Commissione

ART 9

- prot 36057/2016 a firma M5S
- prot 54208/2016 a firma I e IV Commissione
- prot 54208/2016 a firma I e IV Commis emenda il testo della proposta di deliberazione

Le votazioni, effettuate con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal Presidente conseguono i risultati di seguito riportati:

Emendamento ART 1 prot 54208/2016 a firma I e IV Commissione

Presenti:	28	
Favorevoli:	23	
Contrari:	0	
Astenuti:	1	Tombolini
Non partecipanti al voto:	4	Polenta, Pizzi, Berardinelli, Crispiani

Emendamento Accolto

Emendamento ART 2 prot 54208/2016 a firma I e IV Commissione

Presenti:	28	
Favorevoli:	25	
Contrari:	0	
Astenuti:	0	
Non partecipanti al voto:	3	Polenta, Berardinelli, Crispiani

Emendamento Accolto

Alle ore 12.40, il Vice Segretario avv. Sgrignuoli viene sostituito dal Segretario Generale avv. Cruso .

Per quanto riguarda gli emendamenti presentati all'articolo 3 della proposta di regolamento, il Presidente decide di mettere in votazione per stralci l'emendamento



prot 36044 a firma M5S così come prevede l'art. 60 del vigente regolamento consiliare.

Emendamento ART 3 prot 36044/2016 a firma M5S lettera B stralciata

Presenti:	28	
Favorevoli:	26	
Contrari:	0	
Astenuti:	1	Tombolini
Non partecipanti al voto:	1	Gramazio

Emendamento Accolto

Emendamento ART 3 prot 36044/2016 a firma M5S esclusa la lettera B già accolta

Presenti:	28	
Favorevoli:	5	
Contrari:	18	Tripoli, Mancinelli, Tombolini, Pelosi, Fagioli, Vichi, Mazzeo, Barca, Fazzini, Milani, Freddara, Fanesi, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Duranti, Polenta, Urbisaglia
Astenuti:	0	
Non partecipanti al voto:	5	Gramazio, Berardinelli, D'Angelo, Crispiani, Prosperi

Emendamento Non Accolto

Emendamento ART 3 prot 36044/2016 a firma M5S votazione finale (ex art. 60 reg.cons.)

Presenti:	28	
Favorevoli:	6	
Contrari:	17	Tripoli, Mancinelli, Pelosi, Fagioli, Vichi, Mazzeo, Barca, Fazzini, Milani, Freddara, Fanesi, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Duranti, Polenta, Urbisaglia
Astenuti:	0	
Non partecipanti al voto:	5	Gramazio, Tombolini, D'Angelo, Crispiani, Prosperi

Emendamento Non Accolto



Emendamento **ART 3** prot 54208/2016 a firma I e IV Commissione con stralcio per parziale coincidenza con emendamento prot. 36044/2016

Presenti:	28	
Favorevoli:	21	
Contrari:	1	Pizzi
Astenuti:	4	Diomedi, Gambacorta, Quattrini, Prosperi
Non partecipanti al voto:	2	Berardinelli Tombolini

Emendamento Accolto

Emendamento **ART 3** prot 54208/2016 a firma I e IV Commissione come stralcio per parziale coincidenza con emendamento prot. 36044/2016

Presenti:	28	
Favorevoli:	21	
Contrari:	1	Pizzi
Astenuti:	4	Diomedi, Gambacorta, Quattrini, Prosperi
Non partecipanti al voto:	2	Berardinelli, Tombolini

Emendamento Accolto

Emendamento **ART 4** prot 36045/2016 a firma M5S

Presenti:	28	
Favorevoli:	6	
Contrari:	16	Tripoli, Mancinelli, Pelosi, Fagioli, Vichi, Mazzeo, Barca, Mandarano, Milani, Freddara, Fanesi, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Polenta, Fazzini
Astenuti:	1	Tombolini
Non partecipanti al voto:	5	D'Angelo, Duranti, Urbisaglia, berardinelli, Pizzi

Emendamento Non Accolto

Emendamento **ART 4** prot 54208/2016 a firma I e IV Commissione

Presenti:	28	
Favorevoli:	18	
Contrari:	0	
Astenuti:	5	Tombolini, Diomedi, Gambacorta, Quattrini, Prosperi
Non partecipanti al voto:	5	Duranti, Berardinelli, D'Angelo, Gramazio, Pizzi

Emendamento Accolto



Emendamento ART 5 prot 36046/2016 a firma MSS

Presenti:	28	
Favorevoli:	4	
Contrari:	17	Tripoli, Mancinelli, Pelosi, Fagioli, Vichi, Mazzeo, Barca, Mandarano, Milani, Freddara, Fanesi, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Polenta, Fazzini Urbisaglia
Astenuti:	1	Tombolini
Non partecipanti al voto:	6	D'Angelo, Duranti, Gramazio Berardinelli, Pizzi Crispiani

Emendamento Non Accolto

Emendamento ART 5 prot 54208/2016 a firma I e IV Commissione

Presenti:	28	
Favorevoli:	24	
Contrari:	3	Diomedi, Gambacorta Prosperi
Astenuti:	2	Tombolini, Quattrini,
Non partecipanti al voto:	4	Duranti, Berardinelli, Pizzi, Pelosi

Emendamento Accolto

Emendamento ART 6 prot 36048/2016 a firma MSS

Presenti:	28	
Favorevoli:	4	
Contrari:	15	Tripoli, Pelosi, Fagioli, Vichi, Mazzeo, Barca, Milani, Freddara, Fanesi, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Polenta, Fazzini Urbisaglia
Astenuti:	4	Tombolini, Gramazio, Crispiani, Mandarano
Non partecipanti al voto:	5	D'Angelo, Duranti, Mancinelli, Berardinelli, Pizzi

Emendamento Non Accolto

Emendamento ART 6 prot 54208/2016 a firma I e IV Commissione

Presenti:	28	
Favorevoli:	19	
Contrari:	0	
Astenuti:	4	Quattrini, Gambacorta, Diomedi e Prosperi
Non partecipanti al voto:	5	Mancinelli, Pizzi, Berardinelli, Tombolini e Duranti

Emendamento Accolto

**Emendamento ART6 bis prot 36050/2016 a firma M5S**

Presenti:	28	
Favorevoli:	6	
Contrari:	17	Tripoli, Pelosi, Fagioli, Vichi, Mazzeo, Barca, Mandarano, Duranti, Milani, Freddara, Fanesi, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Polenta, Fazzini Urbisaglia
Astenuti:	2	Tombolini, Crispiani
Non partecipanti al voto:	3	Mancinelli, Pizzi, Berardinelli

Emendamento Non Accolto**Emendamento ART6 ter prot 36052/2016 a firma M5S**

Presenti:	28	
Favorevoli:	6	
Contrari:	16	Tripoli, Fagioli, Vichi, Mazzeo, Barca, Mandarano, Duranti, Milani, Freddara, Fanesi, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Polenta, Fazzini Urbisaglia
Astenuti:	3	Tombolini, Crispiani, Pelosi
Non partecipanti al voto:	3	Mancinelli, Pizzi, Berardinelli

Emendamento Non Accolto

Il Presidente comunica che l'emendamento prot 36054/2016 a firma M5S decade ritenendolo non ammissibile pertanto non lo si mette in votazione.

Emendamento ART 7 prot 54208/2016 a firma I e IV Commissione

Presenti:	28	
Favorevoli:	22	
Contrari:	0	
Astenuti:	2	Gambacorta, Diomedi
Non partecipanti al voto:	4	Mancinelli, Pizzi, Berardinelli, Tombolini

Emendamento Accolto**Emendamento ART 8 prot 36056/2016 a firma M5S parzialmente cassato delle lettere A)-C)-E)**

Presenti:	28	
Favorevoli:	21	
Contrari:	0	
Astenuti:	1	Tombolini
Non partecipanti al voto:	6	Mancinelli, Pizzi, Berardinelli, Duranti, D'Angelo e Gramazio

Emendamento Accolto



Il Presidente comunica che l'emendamento all'art 8 prot 54208/2016 a firma I e IV Commissione decade pertanto non lo si mette in votazione.

Emendamento ART 9 prot 36057/2016 a firma MSS

Presenti:	28	
Favorevoli:	7	
Contrari:	18	Tripoli, Mancinelli, Pelosi, Fagioli, Vichi, Mazzeo, Barca, Mandarano, Duranti, Milani, Freddara, Fanesi, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Polenta, Fazzini Urbisaglia
Astenuti:	1	Tombolini
Non partecipanti al voto:	2	Pizzi, Berardinelli,

Emendamento Non Accolto

Emendamento ART 9 prot 54208/2016 a firma I e IV Commissione

Presenti:	28	
Favorevoli:	19	
Contrari:	4	Diomedi, Gambacorta, Quattrini, Prosperi
Astenuti:	0	
Non partecipanti al voto:	5	Pizzi, Berardinelli, Tombolini, Gramazio, Vichi

Emendamento Accolto

Emendamento prot 54208/2016 a firma I e IV Commis sul testo della proposta di deliberazione

Presenti:	28	
Favorevoli:	17	
Contrari:	3	Gambacorta, Quattrini, Prosperi
Astenuti:	1	Tombolini
Non partecipanti al voto:	7	Polenta, Pizzi, Berardinelli, Diomedi, D'Angelo, Gramazio, Crispiani

Emendamento Accolto

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dalla Giunta comunale avente ad oggetto: <<APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E L'USO DEGLI ORTI SOCIALI.>>;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

ACQUISITO il parere espresso sulla proposta ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, qui allegato;



ACQUISITE le dichiarazioni di pubblicazione on line su “Amministrazione trasparente” e “Albo Pretorio”, qui allegate;

ACQUISITO il parere della 1^a e 4^a Commissione consiliare espresso in data 21.03.2016;

TENUTO CONTO degli emendamenti approvati;

PRESO ATTO degli interventi che risultano integralmente trascritti nel verbale della seduta;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, effettuata con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti:	27	<i>è uscito il Consigliere Polenta</i>
Favorevoli:	18	
Contrari:	5	Diomedi, Gambacorta, Tombolini, Quattrini, Prosperi
Astenuti:	1	Gramazio
Non partecipanti al voto:	3	Pizzi, Berardinelli e D'Angelo

APPROVA

la proposta di deliberazione di cui all'oggetto in premessa richiamato così come emendata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

in considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento;
con la seguente votazione, effettuata con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti:	27	
Favorevoli:	23	
Contrari:	0	
Astenuti:	0	
Non partecipanti al voto:	4	Pizzi, Berardinelli, Tombolini e D'Angelo

DICHIARA

il presente atto immediatamente eseguibile



ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

TESTO DELLA DELIBERA APPROVATA

Premesse:

Il Comune di Ancona dispone di circa n. 320 appezzamenti di terreno dislocati in vari quartieri periferici e della dimensione da 70 a 100 metri quadrati, adibiti ad orti e debitamente parcellizzati, recintati e dotati di allaccio acqua;

Questi appezzamenti sono stati realizzati nel corso degli anni passati (fin dai primi anni '80) a cura dei Consigli di Circoscrizione, sono stati dagli stessi regolamentati con appositi atti, e assegnati di norma a cittadini anziani e a basso reddito, con lo scopo di favorire la socializzazione e l'attività fisica di questa categoria di cittadini;

Con la soppressione ex lege delle Circoscrizioni Amministrative e la conseguente automatica abrogazione dei loro regolamenti, si rende necessario disciplinare ex novo la materia, anche in ottemperanza alla richiesta in tal senso proveniente dal Consiglio comunale ed espressa con delibera n. 117 del 7 ottobre 2014;

Con il Regolamento che si sottopone al Consiglio si intende pertanto riordinare la materia, confermando la funzione sociale originaria degli Orti e cioè concentrando gli interventi presso la popolazione anziana e disagiata dei quartieri periferici, ma nel contempo si vuole dotare l'Amministrazione di uno strumento dinamico e versatile che consenta interventi anche a favore di altre fasce di cittadini; difatti non si vogliono trascurare le emergenti necessità dei nostri giorni che portano a considerare l'orto cittadino come una non trascurabile fonte di integrazione del reddito, e pertanto permettere l'accesso agli Orti anche a casi sociali, a disoccupati, cassintegrati, studenti, ecc.. Né va trascurata la valenza ecologica che può avere questo tipo di agricoltura urbana, che trasformando anche solo in piccola parte le abitudini di vita, di lavoro e di accesso al cibo, contribuisce a mitigare gli impatti negativi dell'urbanizzazione;

Il testo proposto fissa pertanto principi generali e indica priorità, ma rimanda ai successivi bandi la più precisa definizione dell'intervento che si intende fare;

Si è cercato infine tramite una norma transitoria di salvaguardare gli assegnatari di orti individuati dalle Circoscrizioni, consentendo loro di richiedere la conferma dell'assegnazione stessa per ulteriori tre anni senza dover partecipare al bando, purché in possesso dei requisiti generali;



Tenuto conto della citata Delibera del Consiglio comunale n. 117 del 7 ottobre 2014;

Visto dunque il “REGOLAMENTO PER LA ASSEGNAZIONE E L’USO DEGLI ORTI SOCIALI” allegato alla presente deliberazione e parte integrante della medesima;

Rilevato che il presente atto non comporta spese né ha effetti diretti o indiretti sul Bilancio comunale;

Attesa la competenza del Consiglio comunale ai sensi dell’art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

propone al Consiglio comunale

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse nelle premesse, il “REGOLAMENTO PER LA ASSEGNAZIONE E L’USO DEGLI ORTI SOCIALI”, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- 2) di dare atto che il presente atto non comporta spese né ha effetti diretti o indiretti sul Bilancio.

ALLEGATI

- Regolamento per l'assegnazione e l'uso degli orti sociali testo proposto;
- Regolamento per l'assegnazione e l'uso degli orti sociali testo approvato;
- Parere art. 49 – D. Lgs. n. 267/2000;
- Dichiarazioni Pubblicazione on line su “Amministrazione Trasparente” e “Albo Pretorio”.



Regolamento per la assegnazione e l'uso degli orti sociali.

INDICE

- Art. 1 - Finalita'**
- Art. 2 - Appezzamenti**
- Art. 3 - Requisiti e modalità per ottenere l'assegnazione**
- Art. 4 - Regime della concessione**
- Art. 5 - Quota di gestione**
- Art. 6 - Gestione degli orti**
- Art. 7 - Responsabilità**
- Art. 8 - Revoca della concessione**
- Art. 9 - Norma transitoria**
- Art. 10 - Norme finali**

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E L'USO DEGLI ORTI SOCIALI

ART. 1 - Finalità

1. Nell'ambito degli interventi a favore dei cittadini, in particolare di quelli anziani, intesi a mantenere gli individui nell'ambito sociale ed a favorire le attività occupazionali quale stimolo alla partecipazione nei diversi momenti della vita collettiva, il Comune di Ancona destina appezzamenti di terreno ad orti (orti sociali) da assegnare ai richiedenti legittimati.

ART. 2 - Appezzamenti

1. Il presente regolamento si applica agli orti compresi nelle aree ortive già realizzate ed esistenti a Posatora (31 appezzamenti) a Casine di Paterno (24 appezzamenti), a Collemarino (54 appezzamenti) a Torrette (81 appezzamenti), in via della Montagnola (74 appezzamenti) e in via Miglioli (56 appezzamenti) nonché a tutti quegli orti che il Comune intenderà realizzare sia in ampliamento alle aree ortive esistenti sia ex novo in quartieri che oggi ne sono sprovvisti.
2. Il singolo appezzamento concedibile non potrà avere una superficie superiore ai 100 mq.

ART. 3 - Requisiti e modalità per ottenere l'assegnazione

1. Possono concorrere alla concessione degli orti i cittadini in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere residenti nel Comune di Ancona da almeno 5 anni al momento della presentazione della domanda;
 - b) 1) avere un'età non inferiore ai 65 anni e non superiore agli 80 anni con riferimento all'anno di emanazione del bando;
2) l'Amministrazione, in deroga al punto precedente, potrà di volta in volta individuare nei bandi altre fasce di età, a sostegno di condizioni sociali ed economiche particolari;
 - c) non svolgere alcuna attività lavorativa retribuita a tempo pieno;
 - d) non aver ottenuto per sé o per altro componente del nucleo familiare un altro orto sociale;
 - e) non essere proprietari o comproprietari o usufruttuari o affittuari di terreni coltivabili;
 - f) essere in grado di provvedere direttamente alla coltivazione dell'orto assegnato (al momento dell'assegnazione verrà richiesto di produrre certificato medico di idoneità fisica).
2. Per ottenere l'assegnazione degli orti i richiedenti, a seguito di avviso pubblico emanato dalla competente Direzione Comunale (Ufficio Partecipazione Democratica, nel proseguo Ufficio), devono presentare domanda secondo le modalità previste dall'avviso stesso.
3. Il Bando dovrà prevedere l'assegnazione ai richiedenti di un punteggio che tenga conto, quali principi generali e principali ma non esclusivi, dei fattori età e situazione economica.
4. L'Ufficio provvederà a formare un'apposita graduatoria delle domande pervenute, sulla base dei punteggi assegnati;
5. Gli appezzamenti disponibili saranno scelti dai richiedenti secondo l'ordine della graduatoria e fino ad esaurimento della disponibilità.
6. La graduatoria resterà "aperta" fino alla approvazione di altra in seguito a nuovo avviso pubblico.
7. L'assegnazione ha la durata di anni 6 (sei), avviene con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio e decorre dalla data di esecutività di tale atto.
8. Il Comune di Ancona si riserva di assegnare un numero massimo di n. 10 appezzamenti a casi socialmente rilevanti segnalati dalla Direzione Servizi Sociali o per iniziative sociali ed

ecologiche di particolare interesse in deroga ai normali criteri di assegnazione. Tale riserva dovrà essere fatta valere dalla Giunta Comunale con proprio atto entro la data di formazione della graduatoria finale, o successivamente solo in caso di appezzamenti rimasti non assegnati o di nuova costituzione.

ART. 4 - Regime della concessione

1. La concessione ha validità 6 anni, salvo disdetta di una delle parti.
2. L'Ufficio provvederà periodicamente e comunque almeno una volta entro i primi 36 mesi, alla verifica della permanenza dei requisiti in capo a tutti i concessionari.
3. Qualora dalla verifica dovesse risultare la perdita anche di uno solo dei requisiti di cui alle lettere a), c) d) e) e f) dell'articolo 3 comma 1, il titolare perderà il diritto alla concessione e l'orto dovrà essere lasciato libero entro tre mesi dalla notifica dell'atto di revoca della concessione, indipendentemente dalla scadenza naturale.
4. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di revocare in qualsiasi momento la concessione per motivi di pubblica utilità e comunque a proprio insindacabile giudizio, anche senza preavviso e senza che nessun diritto o risarcimento spetti all'assegnatario.
5. Al termine della concessione l'assegnatario dovrà rilasciare il terreno libero da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del Comune le migliorie apportate durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità ad alcuno.
6. La concessione non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo.

ART. 5 - Quota di gestione

1. Gli assegnatari hanno l'obbligo di pagare nei termini previsti dal Comune la quota relativa alle spese per il consumo dell'acqua, calcolata dall'Amministrazione comunale in base all'effettivo consumo; la quota acqua potrà essere integrata dal Comune con un modesto contributo destinato alla manutenzione e cura delle aree comuni. L'entità di tale contributo è stabilita annualmente dalla Giunta.
2. La quota versata non costituisce in alcun caso corrispettivo della concessione in uso, che rimane a titolo gratuito e temporaneo..
3. Gli assegnatari sono inoltre tenuti a farsi carico delle spese necessarie per la buona conservazione del contatore a loro assegnato di cui sono responsabili.

ART. 6 - Gestione degli Orti

1. La concessione deve intendersi strettamente personale e l'assegnatario deve garantire la coltivazione diretta dell'orto; non è quindi ammessa alcuna forma di successione o di cessione o di diritto familiare, anche se parziale o gratuita.
2. L'assegnatario che per qualsiasi motivo non potesse temporaneamente provvedere alla coltivazione del proprio orto può incaricare una terza persona, comunicando preventivamente il nominativo all'Ufficio.
3. In caso di decesso del concessionario, gli eredi hanno l'obbligo di ripristinare le condizioni originarie del lotto e restituirlo al Comune entro tre mesi.
4. Il concessionario deve effettuare le coltivazioni tipiche di un orto familiare, con divieto assoluto di vendita dei prodotti.
5. Inoltre il concessionario è tenuto a:

- a) tenere pulite ed in buono stato di manutenzione le parti comuni, viottoli e fossetti di scolo;
- b) non danneggiare in alcun modo gli orti degli altri assegnatari;
- c) non danneggiare e fare buon uso del sistema di irrigazione;
- d) coltivare l'orto biologicamente, e pertanto è fatto divieto di utilizzare per la coltivazione e comunque detenere nell'orto sostanze quali diserbanti, antiparassitari, concimi chimici o altre sostanze inquinanti e tossiche;
- e) non tenere o allevare animali di qualsiasi genere;
- f) non bruciare sterpaglie o altri rifiuti;
- g) non piantare alberi e non scavare pozzi o interrare vasche per raccolta di acqua;
- h) rispettare l'assoluto divieto di costruire qualsiasi tipo di struttura quali p.e. capanni, rimesse e similari. Al solo scopo di riporre attrezzi od indumenti necessari all'attività, è possibile appoggiarvi cassoni od armadietti purché siano di altezza inferiore della rete di recinzione di ciascun orto (circa 1 m) e di dimensioni contenute;
- i) consentire l'accesso al personale del Comune per eventuali ispezioni;

6. Gli assegnatari di ciascuna area ortiva dovranno nominare nel loro ambito un referente, che si occuperà della riscossione delle quote di cui all'articolo 5 c.1; se necessario l'Ufficio è tenuto a collaborare con gli assegnatari per la nomina del referente, nonché per quanto eventualmente necessario ai referenti stessi nell'espletamento dei loro compiti. I referenti sono esentati dal pagamento delle quote di cui all'art. 5 c.1.

7. E' facoltà degli assegnatari costituire dei Comitati di Gestione per ottimizzare la gestione delle aree orticole, potendo contare per quanto all'uopo necessario sulla collaborazione dell'Ufficio. Quanto deciso dai Comitati di gestione non potrà in ogni caso essere in contrasto con il presente Regolamento.

ART. 7 - Responsabilità

1. Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che l'assegnatario possa subire o causare a terzi relativamente all'area ortiva sarà a lui esclusivamente imputabile. L'Amministrazione Comunale resta pertanto manlevata da ogni responsabilità civile e penale.

ART. 8 - Revoca della concessione

1. La concessione sarà revocata con atto del Dirigente dell'Ufficio nei seguenti casi :
 - a) Venir meno dei requisiti di cui all'articolo 3, c. 1 con esclusione della lettera b);
 - b) Al 31 dicembre dell'anno di compimento degli 86 anni di età dell'assegnatario;
 - c) Inottemperanza a quanto prescritto dall'articolo 6.
 - d) Mancata coltivazione dell'orto per oltre 12 mesi senza giustificato motivo;
 - e) Mancato pagamento nei termini della quota di gestione (art. 5);
2. L'avvio del procedimento di revoca prevederà un termine, non superiore a giorni 30, entro il quale l'assegnatario potrà chiarire e regolarizzare la propria posizione senza incorrere nella sanzione.

ART. 9 - Norma transitoria

1. Tutte le assegnazioni di orti effettuate dagli ex Consigli Circostrizionali verranno rinnovate con durata fino al 31 dicembre dell'anno di compimento degli 86 anni da parte dell'assegnatario, previa richiesta degli interessati da inviare all'Ufficio entro 30 giorni dall'approvazione del presente Regolamento da parte del Consiglio Comunale.

ART. 10 – Norme finali

1. Il presente provvedimento dovrà essere inviato ad ogni assegnatario e pubblicato sul sito web del Comune di Ancona.
2. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si applicano le norme di legge vigenti e le relative decisioni sono e restano di esclusiva competenza del Dirigente dell' Ufficio.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'M' followed by a long horizontal stroke and a curved line at the end.



COMUNE DI ANCONA

Direzione Cultura, Turismo, Partecipazione Democratica

Regolamento per la assegnazione e l'uso degli orti sociali.

INDICE

- Art. 1 - Finalita'**
- Art. 2 - Appezzamenti**
- Art. 3 - Requisiti e modalità per ottenere l'assegnazione**
- Art. 4 - Regime della concessione**
- Art. 5 - Quota di gestione**
- Art. 6 - Gestione degli orti**
- Art. 7 - Responsabilità**
- Art. 8 - Revoca della concessione**
- Art. 9 - Norma transitoria**
- Art. 10 - Norme finali**

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n° 47 del 30 maggio 2016

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E L'USO DEGLI ORTI SOCIALI

ART. 1 - Finalità

1. Nell'ambito degli interventi a favore dei cittadini, con particolare attenzione a quelli anziani ed a quelli in condizioni economiche disagiate, intesi a mantenere gli individui nell'ambito sociale ed a favorire le attività occupazionali quale stimolo alla partecipazione nei diversi momenti della vita collettiva, il Comune di Ancona destina appezzamenti di terreno ad orti (orti sociali) da assegnare ai richiedenti legittimati.

ART. 2 - Appezzamenti

1. Il presente regolamento si applica agli orti compresi nelle aree ortive già realizzate ed esistenti, nonché a tutti quegli orti che il Comune intenderà realizzare sia in ampliamento alle aree ortive esistenti sia ex novo in quartieri che oggi ne sono sprovvisti.
2. Il singolo appezzamento concedibile non potrà avere una superficie superiore ai 100 mq.

ART. 3 – Requisiti e modalità per ottenere l'assegnazione

1. Possono concorrere alla concessione degli orti i cittadini in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere residenti nel Comune di Ancona da almeno 5 anni al momento della presentazione della domanda;
 - b) non svolgere alcuna attività lavorativa retribuita a tempo pieno;
 - c) non aver ottenuto per sé o per altro componente del nucleo familiare un altro orto sociale;
 - d) non essere proprietari o comproprietari o usufruttuari o affittuari di terreni coltivabili;
 - e) essere in grado di provvedere direttamente alla coltivazione dell'orto assegnato.
2. Per ottenere l'assegnazione degli orti i richiedenti, a seguito di avviso pubblico emanato dalla competente Direzione Comunale (Ufficio Partecipazione Democratica, nel proseguo Ufficio), devono presentare domanda secondo le modalità previste dall'avviso stesso.
3. Il Bando dovrà prevedere l'assegnazione ai richiedenti di un punteggio che tenga conto, quali principi generali e principali ma non esclusivi, dei fattori età e situazione economica .
4. L'Ufficio provvederà a formare un'apposita graduatoria delle domande pervenute, sulla base dei punteggi assegnati;
5. Gli appezzamenti disponibili saranno scelti dai richiedenti secondo l'ordine della graduatoria e fino ad esaurimento della disponibilità.
6. La graduatoria resterà "aperta" fino alla approvazione di altra in seguito a nuovo avviso pubblico.
7. L'assegnazione ha la durata di anni 6 (sei), avviene con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio e decorre dalla data di esecutività di tale atto.
8. Il Comune di Ancona si riserva di assegnare un numero massimo di n. 10 appezzamenti a casi socialmente rilevanti segnalati dalla Direzione Servizi Sociali o per iniziative sociali ed ecologiche di particolare interesse in deroga ai normali criteri di assegnazione. Tale riserva dovrà essere fatta valere dalla Giunta Comunale con proprio atto entro la data di formazione della graduatoria finale, o successivamente solo in caso di appezzamenti rimasti non assegnati o di nuova costituzione.

ART. 4 - Regime della concessione

1. La concessione ha validità 6 anni, salvo disdetta di una delle parti.
2. L'Ufficio provvederà periodicamente e comunque almeno una volta entro i primi 36 mesi, alla verifica della permanenza dei requisiti in capo a tutti i concessionari.
3. Qualora dalla verifica dovesse risultare la perdita anche di uno solo dei requisiti di cui all'articolo 3 c. 1, il titolare perderà il diritto alla concessione e l'orto dovrà essere lasciato libero entro tre mesi dalla notifica dell'atto di revoca della concessione, indipendentemente dalla scadenza naturale.
4. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di revocare in qualsiasi momento la concessione per motivi di pubblica utilità e comunque a proprio insindacabile giudizio, anche senza preavviso e senza che nessun diritto o risarcimento spetti all'assegnatario.
5. Al termine della concessione l'assegnatario dovrà rilasciare il terreno libero da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del Comune le migliorie apportate durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità ad alcuno.
6. La concessione non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo fatto salvo quanto previsto all'art. 6 c.3.
7. Le assegnazioni effettuate nel corso della durata del bando in relazione a intervenute disponibilità di orti (per rinuncia, trasferimento, decesso, revoca, ecc.) manterranno la naturale scadenza del bando di assegnazione.

ART. 5 - Quota di gestione

1. Gli assegnatari hanno l'obbligo di pagare nei termini previsti dal Comune la quota relativa alle spese per il consumo dell'acqua, calcolata dall'Amministrazione comunale in base all'effettivo consumo ; il Comune potrà stabilire una modesta quota aggiuntiva a carico degli assegnatari, destinata alla manutenzione e cura delle zone comuni. L'entità di tale contributo è stabilita annualmente dalla Giunta.
2. La quota versata non costituisce in alcun caso corrispettivo della concessione in uso, che rimane a titolo gratuito e temporaneo..
3. Gli assegnatari sono inoltre tenuti a farsi carico delle spese necessarie per la buona conservazione del contatore a loro assegnato di cui sono responsabili.

ART. 6 - Gestione degli Orti

1. La concessione deve intendersi strettamente personale e l'assegnatario deve garantire la coltivazione diretta dell'orto; non è quindi ammessa alcuna forma di successione o di cessione o di diritto familiare, anche se parziale o gratuita.
2. L'assegnatario che per qualsiasi motivo non potesse temporaneamente provvedere alla coltivazione del proprio orto può incaricare una terza persona, comunicando preventivamente il nominativo all'Ufficio, nonché il periodo di sostituzione, che non potrà essere superiore ai tre mesi.
3. In caso di decesso del concessionario, il coniuge o il convivente risultante da iscrizione anagrafica, entro tre mesi dal decesso può presentare richiesta scritta di subentro, purchè sia in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3. L'ufficio comunale competente effettua la variazione di intestazione della concessione, fermi restando i termini di scadenza dell'assegnazione originariamente previsti. In caso di mancata richiesta gli aventi diritto hanno l'obbligo di ripristinare le condizioni originarie del lotto e restituirlo al Comune entro tre mesi.

4. Il concessionario deve effettuare le coltivazioni tipiche di un orto familiare, con divieto assoluto di vendita dei prodotti.

5. Inoltre il concessionario è tenuto a:

- a) tenere pulite ed in buono stato di manutenzione le parti comuni, viottoli e fossetti di scolo;
- b) non alterare i confini dell'orto assegnato e non danneggiare in alcun modo gli orti degli altri assegnatari;
- c) non danneggiare e fare buon uso del sistema di irrigazione;
- d) coltivare l'orto in modo naturale, e pertanto è fatto divieto di utilizzare per la coltivazione e comunque detenere nell'orto sostanze quali diserbanti, antiparassitari, concimi chimici o altre sostanze inquinanti e tossiche;
- e) provvedere alla corretta differenziazione dei rifiuti, facendo uso degli appositi contenitori collettivi posti a servizio dell'area (compostiere); i residui di sfalcio non utilizzati come concime organico dovranno essere conferiti al "centro ambiente";
- f) non tenere o allevare animali di qualsiasi genere;
- g) non bruciare sterpaglie o altri rifiuti;
- h) non piantare alberi e non scavare pozzi o interrare vasche per raccolta di acqua;
- i) rispettare l'assoluto divieto di costruire qualsiasi tipo di struttura quali p.e. capanni, rimesse e similari. Al solo scopo di riporre attrezzi od indumenti necessari all'attività, è possibile appoggiarvi cassoni od armadietti purché siano di altezza inferiore della rete di recinzione di ciascun orto (circa 1 ml) e di dimensioni contenute;
- l) consentire l'accesso al personale del Comune per eventuali ispezioni;

6. Gli assegnatari di ciascuna area ortiva dovranno nominare nel loro ambito un referente, che si occuperà della riscossione delle quote di cui all'articolo 5 c.1; se necessario l'Ufficio è tenuto a collaborare con gli assegnatari per la nomina dei referenti, nonché per quanto eventualmente necessario ai referenti stessi nell'espletamento dei loro compiti. I referenti sono esentati dal pagamento delle quote di cui all'art. 5 c.1.

7. E' facoltà degli assegnatari costituire dei Comitati di Gestione per ottimizzare la gestione delle aree orticole, potendo contare per quanto all'uopo necessario sulla collaborazione dell'Ufficio. Quanto deciso dai Comitati di gestione non potrà in ogni caso essere in contrasto con il presente Regolamento.

ART. 7 - Responsabilità

1. Ogni danno, manomissione, infortunio, incidente che l'assegnatario possa subire o causare a terzi relativamente all'area ortiva sarà a lui esclusivamente imputabile. L'Amministrazione Comunale resta pertanto manlevata da ogni responsabilità civile e penale.

ART. 8 – Revoca della concessione

1. La concessione sarà revocata con atto del Dirigente dell'Ufficio nei seguenti casi :

- a) Venir meno dei requisiti di cui all'articolo 3;
- b) Inottemperanza a quanto prescritto dall' articolo 6.
- c) Mancata coltivazione dell'orto per oltre 6 mesi senza giustificato motivo;
- d) Mancato pagamento nei termini della quota di gestione (art. 5);

2. L'avvio del procedimento di revoca prevederà un termine, non superiore a giorni 30, entro il quale l'assegnatario potrà chiarire e regolarizzare la propria posizione.

ART. 9 – Norma transitoria

1. Limitatamente al primo bando successivo all'emanazione del presente Regolamento, la concessione avrà durata di 3 (tre) anni, in deroga a quanto previsto dall'art. 4 c.1.
2. Tutte le assegnazioni effettuate dagli ex Consigli Circoscrizionali saranno prorogate fino alla scadenza prevista nel nuovo bando di cui al punto 1., previa richiesta scritta degli intestatari e previa verifica del permanere in capo agli stessi dei requisiti di cui all'art. 3.

ART. 10 – Norme finali

1. Il presente provvedimento dovrà essere inviato ad ogni assegnatario e pubblicato sul sito web del Comune di Ancona.
2. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si applicano le norme di legge vigenti e le relative decisioni sono e restano di esclusiva competenza del Dirigente dell' Ufficio.





COMUNE DI ANCONA

PROPOSTA N. 3291415/1303 DEL 16 DIC 2015

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	
Approvazione del Regolamento per l'assegnazione e l'uso degli Orti Sociali. - PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.	
DIREZIONE PROPONENTE	UFFICIO PROPONENTE
DIR.:	UFF.:
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990. Data <u>16/12/2015</u> Il Responsabile Ciro Del Pesca
Visto l'art. 49, comma 1 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.	
IL DIRIGENTE RESPONSABILE PARERE REGOLARITA' TECNICA	Sulla presente proposta di deliberazione: - Esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. - Dichiaro che la presente proposta NON COMPORTA riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico patrimoniale o sul patrimonio dell'Ente. Annotazioni: Data <u>16/12/2015</u> Il Dirigente della Direzione Ciro Del Pesca

Deliberazione n. 47 del 30.5.2016

PROPOSTA N. 3291715/1303 del 16 DIC 2015

PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB DELL'ENTE (AI SENSI DEL D.LGS. N. 33 DEL 14.3.2013 (T.U. TRASPARENZA) O DI ALTRE FONTI SPECIALI).

X IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO:

X per mera pubblicità sul sito web dell'Ente.

☐ **anche ai fini dell'efficacia dell'Atto:**

a) *"La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi * dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione, * di collaborazione o * di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (...) sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi." (ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.Lgs. 33/2013);*

b) *"Comma 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. Comma 3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario; (...) "(ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 del D.Lgs. 33/2013);*

c) *In riferimento agli atti relativi ad uno degli "incarichi" disciplinati dal D.Lgs. n. 39/2013 è prevista la pubblicazione della c.d. DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' resa (preventivamente) dall'incaricato: "Comma 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...). Comma 4. La dichiarazione di cui al comma 1 e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico." (ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 4 del D.Lgs. 39/2013)*

d) *La pubblicità degli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti, e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi (ai sensi dell'art.39, comma 3 del D.Lgs. 33/2013)*

Il Dirigente della Direzione

Deliberazione n. 47 del 30.5.2016



COMUNE DI ANCONA

PROPOSTA N.

328/1715/1303

del

16 DIC 2015

PUBBLICAZIONE **ALBO PRETORIO ON LINE** ai sensi dei casi previsti nel D.Lgs. 267/2000 e altre speciali disposizioni legislative nonché ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 (*"atti e provvedimenti amministrativi"*)

X IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO, ATTESTANDO CHE E' STATO REDATTO IN OSSERVANZA DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (D.Lgs. 196/2003) E DELLE "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (v. § 3.a. DELIBERAZIONE DEL GARANTE N. 243 del 15.05.2014 in G.Uff. n. 134 del 12.6.2014).

Il Dirigente della Direzione

Deliberazione n. 47 del 30.5.2016

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
PELOSI SIMONE

Il Segretario Generale
CRUSO GIUSEPPINA

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia del presente atto viene pubblicato, in data odierna, all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi.

Ancona,

21 GIU 2016

Il Responsabile Ufficio Affari Istituzionali
Segreteria Consiglio
(Avv. Viviana Valletta)

Il presente atto è divenuto esecutivo il 30/05/2016
ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000:

- ☐ essendo trascorso il decimo giorno dalla pubblicazione (comma 3)
☒ per dichiarazione di immediata eseguibilità (comma 4)

e viene trasmesso ai sotto indicati uffici per l'esecuzione:

- | | | |
|---|--|--------------------------|
| ☐ DIREZIONE GENERALE | ☐ ASS. PARTECIPAZIONE | ☐ |
| | DEMOCRATICA | - |
| | MANUTENZIONI | |
| ☐ DIREZIONE CULTURA, TURISMO, MUSEI E GRANDI EVENTI, DECENTRAMENTO PARTECIPAZIONE, POLITICHE GIOVANILI, CITTA' UNIVERSITARIA | ☐ URP - COMUNICAZIONE | ☐ |